

# FOCUS A22

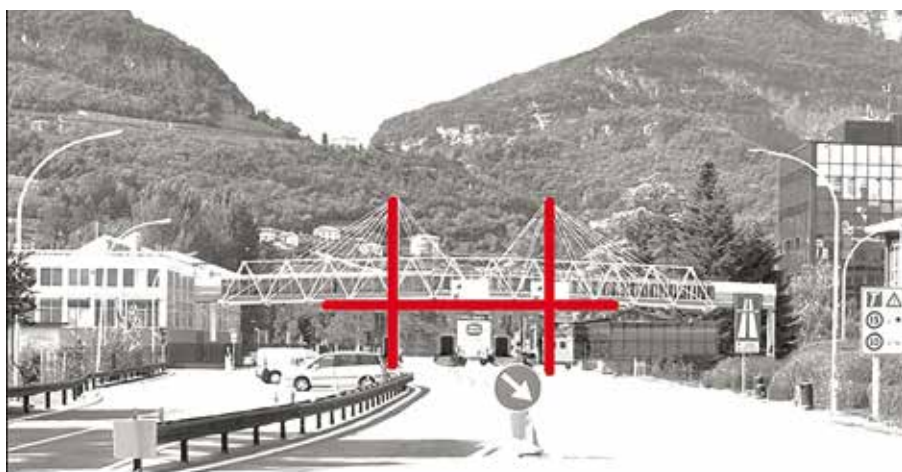
**PROSEGUE L'APPROFONDIMENTO SU INIZIATIVE, PROGETTI E ATTIVITÀ DI AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA, GESTORE DELLA AUTOSTRADA A22, REALTÀ INFRASTRUTTURALE TRA LE PIÙ IMPORTANTI D'EUROPA E STRATEGICAMENTE COLLOCATA A CROCEVIA DI POPOLI E MOVIMENTI ECONOMICI**

**C**on il via libera al progetto da parte della Provincia Autonoma di Trento, la nuova stazione autostradale di Trento Centro ha ormai le carte in regola per passare dalla fase dell'elaborazione a quella della realizzazione. Il capoluogo trentino otterrà così la sua "porta della città" sull'asse autostradale.

Ad opera terminata, infatti, non si avranno solamente una nuova barriera di esazione, un ampliamento dell'edificio di stazione e la totale integrazione degli edifici che compongono la sede di Autostrada del Brennero SpA con l'edificio Cau/Coa, ossia la "torre di controllo" della A22. Si otterrà anche una vera e propria porta della città di Trento: il tunnel aereo

che collegherà il complesso amministrativo della Società con quello immediatamente operativo offrirà, infatti, un richiamo simbolico al trilito, la struttura architettonica che sin dalla preistoria esprime il concetto di "porta", ossia di ciò che mette in comunicazione uno spazio interno con uno spazio esterno. Sono ormai 20 anni che Autostrada del Brennero si dedica al rifacimento e all'ampliamento delle stazioni autostradali presenti lungo la A22. Nel corso del piano, alla necessità di procedere al rifacimento delle piste e delle pensiline di stazione a causa dell'obsolescenza delle strutture, si è aggiunta spesso l'esigenza di ampliare, razionalizzare e ottimizzare gli spazi per adattarli ai mutati requisiti funzionali, anche nell'ottica di accrescere gli standard di sicurezza e comfort

di coloro che vi operano: dal personale di esazione, agli addetti alla manutenzione. Non meno importante è la necessità di adeguare le dotazioni impiantistiche alle più recenti normative in materia di risparmio energetico e ai più moderni standard tecnologici. Ad oggi, risultano ultimati tutti i lavori dell'intera asta autostradale, dal Brennero a Campogalliano. Solo due le eccezioni: le stazioni autostradali Trento Centro e Ala-Avio, le uniche strutture che, pur ammodernate negli anni, risalgono all'epoca della costruzione dell'autostrada. Per la stazione di Ala-Avio il progetto esecutivo è pronto da tempo e attende il via libera del Concedente per passare all'assegnazione dei lavori.



1. Il trilito, la porta autostradale di Trento, con due tratti grafici che ne descrivono la percezione



**2A e 2B.** Come si presenterà la stazione di Trento Centro in ingresso (2A) e in uscita (2B)

Quanto alla stazione autostradale di Trento Centro, si tratta di un vero e proprio simbolo per Autostrada del Brennero: prima e storica stazione del capoluogo trentino, fu originariamente costruita nei primi anni Settanta contestualmente alla realizzazione dell'arteria autostradale, che ebbe con l'apertura della tratta Bolzano-Trento il proprio battesimo.

Nei decenni successivi, a Nord della stazione vennero realizzati due edifici che ospitano la sede della Società: il primo, l'edificio Ovest, nel 1984 con uno stile che ricorda l'architettura del Movimento Moderno ed il secondo, la palazzina direzionale Est con un ricercato stile Postmoderno, nel 1990.

Infine, tra il 2009 ed il 2010, a Sud della barriera di esazione venne realizzato l'edificio che ospita sia il Centro Assistenza Utente (CAU) della Società sia il Centro Operativo Autostradale (COA) della Polizia Stradale. Una scelta, quella di riunire in un medesimo edificio i due Centri, che ha dimostrato negli anni di essere stata particolarmente lungimirante e di aver ottimizzato la collaborazione tra la Società e la specialità della Polizia di Stato deputata ai controlli in autostrada: la Polizia Stradale. La stazione autostradale di Trento Centro si trova a ridosso di una delle vie di accesso principali al centro della città capoluogo: l'asse via Livio Druso-Ponte San Giorgio-via Fratelli Fontana.

Il progetto, sviluppato internamente da Autostrada del Brennero, assolve a tre compiti: ammodernare barriera e stazione, collegare l'edificio Cau/Coa con il complesso degli edifici della sede societaria e trasformare una semplice - ancorché storica - stazione autostradale nella "porta" della città di Trento. Tale compito è affidato al tunnel aereo di collegamento che, senza impattare paesaggisticamente, garantirà in aggiunta alla sua funzione anche un sensibile miglioramento estetico. Dei tre temi compositivi studiati in fase progettuale - la bilancia, la croce e il trilitte - la scelta è caduta su quest'ultimo, in particolare per la sua naturale capacità di rappresentare simbolicamente la porta di accesso alla città. Sorretto dai due "piedritti", il tunnel diventerà così all'occhio dei viaggiatori una sorta di architrave sotto la

quale passare per accedere o per uscire dalla città di Trento, una sorta di grande soglia percepibile dall'interno di un abitacolo veicolare, capace di dividere il "dentro" dal "fuori", l'interno dall'esterno. La pulizia formale di questa scelta architettonica garantirà al contempo il necessario dialogo con il complesso esistente e una linea di immediata armonizzazione nel paesaggio.

Le qualità estetiche del progetto non si esprimeranno a detrimento delle qualità funzionali. Il collegamento aereo, infatti, consentirà di riunire in un unico corpo edifici di grande rilevanza per la gestione dell'arteria autostradale attualmente separati. L'edificio Cau/Coa (posto a Sud della stazione autostradale) ospita la centrale operativa, presidiata 24 ore su 24, 365 giorni su 365, che costituisce l'interfaccia della Società con l'utenza nonché il luogo in cui vengono gestite, in stretto raccordo con Polizia Stradale e con i servizi pubblici di soccorso, le emergenze autostradali. La centrale operativa acquisisce e smista le informazioni provenienti dai 314 km che separano il Brennero da Campogalliano.

Gli addetti al Centro Assistenza Utente di Autobrennero (CAU) e quelli del Centro Operativo Autostradale della Polizia Stradale devono spesso raccordarsi anche con le altre funzioni del gestore autostradale, a partire dalla Direzione Tecnica Generale, che sono tutte fisicamente collocate negli edifici ubicati a Nord della stazione. Per questo motivo, risulta importante ottimizzare i percorsi pedonali che mettono in comunicazione l'edificio a Sud con il complesso di edifici a Nord. La celerità dei tempi di consultazione e di intervento, come la possibilità di un agevole e sicuro raccordo con colloqui diretti fra i soggetti interessati, risultano infatti fattori strategici per un'ottimale gestione dell'autostrada, in particolare nei possibili momenti di criticità. ■

*Il presente servizio è stato redatto con il contributo del Dott. Diego Cattoni, dell'Ing. Carlo Costa, del Dott. Tristano Scarpetta e dell'Arch. Alessandro Franceschini*



**3.** Vista dall'alto dell'attuale stazione